

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA 25 settembre 2018, n. 230

Modifiche agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venticinque** del mese di **settembre**, alle ore **10:30**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
 Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta
 Consiglieri segretari: Luigi Morgante
 e con l'assistenza:
 del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto		X
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo		X
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella		X
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	

PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino		X
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe		X
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio		X

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTE le note di convocazione del Consiglio regionale n. 20180068089 del 20/09/2018 e n. 20180068252 del 21/09/2018;

VISTO il punto 4 dell'ordine del giorno della odierna seduta recante: "Proposta dell'Ufficio di Presidenza di modifiche agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale";

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della VII Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Saverio Congedo, nel testo che segue:

“La legge n. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) ha provveduto ad adeguare l'ordinamento agli obblighi derivanti dal trattato di Lisbona del 2010 ridefinendo, in parte, i meccanismi di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, anche delle Regioni, e introducendo novità importanti con riferimento al ruolo regionale, e delle Assemblee legislative in particolare.

La sua approvazione ha richiesto un percorso di revisione della legge regionale n. 24/2011 (Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea), per gli aspetti non più in linea con l'attuale quadro normativo.

La Regione Puglia, con propria legge 9 aprile 2018, n. 11, ha adeguato il suo quadro normativo alla legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) che, a sua volta, ha provveduto ad adeguare l'ordinamento italiano agli obblighi derivanti dal trattato di Lisbona del 2010.

Con detto trattato, sono stati attribuiti al Parlamento europeo, a quelli nazionali ed alle Assemblee regionali, maggiori poteri di informazione, partecipazione e controllo in merito al funzionamento dell'Unione europea, attribuendo grande valenza al contributo fornito nella c.d. “fase ascendente” del diritto europeo.

Nasce pertanto la necessità di predisporre un appropriato modello organizzativo per consentire l'adeguato svolgimento di tali novellate funzioni.

Per delineare in modo più chiaro le procedure di partecipazione dell'Organo consiliare all'esame del programma di lavori della Commissione europea, del Consiglio dell'UE e delle altre istituzioni europee, è

stata proposta la modifica al regolamento interno del Consiglio, prevedendo all'articolo 26 (Sessioni), così come espressamente previsto dalla legge regionale n. 11 del 18 aprile 2018, all'articolo 5, l'introduzione della "Sessione europea".

I tempi "stretti" dettati dalla legge 234/2012, ribaditi dalla l.r. 11/2018, in ordine alle osservazioni sui progetti di atti dell'Unione europea e gli atti preordinati all'adozione degli stessi (art. 24, comma 3 della l. 234/2012 ed art. 6, comma 4 della l.r. 11/2018) e sulla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà (art. 25 della l. 234/2012 e art. 7, comma 2 della l.r.11/2018), attraverso l'approvazione di risoluzioni, impongono, inoltre una ulteriore modifica del regolamento interno del Consiglio, introducendo l'esame in sede deliberante per le decisioni adottate dalla commissione competente in materia di rapporti con l'Unione europea, mutuando la decisione assunta anche dalla Regione Lombardia in materia.

La proposta in oggetto, pertanto, in assonanza a quanto previsto dagli articoli 30 e 32 dello Statuto regionale, attraverso la modifica all'articolo 12 (Esame in sede referente e consultiva) del regolamento interno e quindi anche al titolo dello stesso articolo, prevede la possibilità per la Commissione consiliare competente per le politiche europee, ed esclusivamente per questa materia, di approvare gli atti in sede deliberante.

La proposta in oggetto è stata fatta propria ed approvata dall'Ufficio di Presidenza nella seduta dell'11 luglio u.s., nel testo formulato dalle strutture d'Aula, quale urgente adeguamento tecnico alla intervenuta l.r. 11/2018.

Durante l'esame presso la VII Commissione consiliare permanente sono stati apportati alcuni emendamenti tecnici, che hanno assicurato una maggiore rispondenza delle modifiche regolamentari proposte alla ratio e al testo della legge regionale 11/2018, la quale ha previsto che la procedura deliberante possa essere azionata dalla Commissione consiliare competente per le politiche europee nella sola materia attinente la partecipazione della Regione alla formazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. Con gli emendamenti approvati si è specificato il contenuto della "sessione comunitaria" (art. 5 Legge Regionale n. 11/18), riservandola all'esame del programma di lavoro della Commissione europea (oltre che di eventuali altri strumenti di programmazione politica delle istituzioni europee nonché della relazione programmatica annuale del Governo di cui all'articolo 13, comma 1, lett. a), della legge n. 234/2012, ed alla individuazione delle aree e delle iniziative di interesse prioritario ai fini della partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto europeo di cui all'art. 6 legge regionale 11/18) e non alla presa d'atto dell'esame del progetto di legge europea regionale, poiché quest'ultimo attiene più propriamente alla fase discendente. Si è inoltre ulteriormente chiarito che la Commissione consiliare competente per le politiche europee adotta, in tale materia, una risoluzione e che nei casi di urgenza, determinati dalla ristrettezza dei termini, su disposizione del Presidente del Consiglio sentito l'Ufficio di Presidenza, la medesima Commissione può procedere direttamente senza acquisire il parere delle altre Commissioni."

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, delle modifiche agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio (ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica),

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della votazione

a unanimità di voti (36 voti favorevoli), espressi ed accertati per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio,

DELIBERA

di approvare, così come approva, le modifiche agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione consiliare sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 12 aprile 1994, n. 13.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

**MODIFICHE AGLI ARTICOLI 12 E 26 DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

- Il titolo dell'articolo 12 del regolamento interno del Consiglio è così sostituito: "Esame in sede referente, consultiva o deliberante";
- All'articolo 12 del regolamento interno del Consiglio è aggiunto, infine il seguente quinto comma:
"La Commissione competente in materia di rapporti con l'Unione europea esamina i progetti e gli atti comunitari, assegnati dal Presidente del Consiglio. I progetti e gli atti europei sono inoltre assegnati in sede consultiva alle Commissioni competenti per materia, che possono esprimere il loro parere alla Commissione competente in materia di politiche europee, la quale, tenuto conto degli stessi, può, anche su richiesta delle Commissioni consultive, esprimere osservazioni approvando una apposita risoluzione nei tempi previsti dalla legge. Il Presidente del Consiglio, in caso di urgenza, sentito l'Ufficio di Presidenza, può disporre che le risoluzioni riguardanti le osservazioni di cui al quarto comma possono essere trattate dalla sola Commissione consiliare competente, in sede deliberante. In tal caso l'atto è definitivamente approvato in Commissione. Il Presidente della Commissione trasmette il testo approvato al Presidente dell'Assemblea, il quale provvede all'invio ai Consiglieri e alla Giunta. Quando la Commissione opera in sede deliberante, è redatto il resoconto integrale della relativa trattazione.";
- All'articolo 26 del regolamento interno del Consiglio regionale è aggiunto, infine il seguente sesto comma:
"Entro il mese di febbraio di ogni anno, il Consiglio regionale organizza i lavori concernenti la partecipazione della Regione al processo normativo dell'Unione europea in una apposita sessione annuale. La sessione comprende l'analisi del Programma legislativo della Commissione europea e della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa europea per l'anno in corso, proposti dalla Giunta regionale.".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)